

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 30 la linea - Pubblicità economica Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Piazza Via Spirito Santo 95B, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Le ultime notizie d'Africa - Una ricognizione degli ab'ssini

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

Gli avvenimenti d'Africa

Le spese per l'Africa

(A. L.) **Roma, 24**
Il Governo secondo quanto dicesi, avrebbe concretata nella cifra di 150 milioni la domanda dei nuovi crediti per l'Africa.

Diverse Banche estere hanno offerto al Governo italiano di aprire dei crediti per le spese della guerra.

Il Governo non ha creduto per ora di accettare, avendo a sua disposizione le anticipazioni delle Banche italiane ed i buoni del tesoro.

Equipaggiamento e vettovagliamento delle truppe

(A. L.) **Roma, 24**
Pell'equipaggiamento e vettovagliamento delle truppe d'Africa, si sono conclusi in questi giorni dei contratti per circa 20 milioni di lire.

Artiglieria ed ufficiali superiori in Africa

(A. L.) **Roma, 24**
Le batterie, che si manderanno ancora in Africa, saranno in tutto dodici, di cui 4 da montagna, 4 da campagna, 2 di cannoni a tiro rapido e 2 di mitragliatrici.

Partiranno 2 colonnelli d'artiglieria, 1 colonnello di stato maggiore, 8 colonnelli di fanteria ed 1 colonnello del genio.

Munizioni per l'Africa

(A. L.) **Roma, 24**
Colla nuova spedizione si mandano in Africa altri 2 milioni di cartucce e 5000 cariche per l'artiglieria.

Il laboratorio pirotecnico di Bologna ha consegnato in questi giorni 500 mila cartucce.

Offerta di piroscafi per trasporti

(A. L.) **Roma, 24**
La Navigazione Generale ha dichiarato che, oltre ai piroscafi noleggiati dallo Stato, ne può mettere altri 4 a disposizione del medesimo.

Il Lloyd ne ha messi 10 a disposizione dell'Italia, la *Peninsulare 6*.

Delle offerte sono state fatte anche da altre società italiane ed estere.

I rinforzi saranno armati del nuovo fucile

(S.) **Roma, 25**
I quattro battaglioni di alpini e gli otto di fanteria in partenza per l'Africa saranno tutti armati di fucile nuovo modello.

Si è deciso così perché un soldato senza zaino può portare con sé 300 cartucce del nuovo fucile, quantità sufficiente per qualunque evenienza, senza bisogno di un continuo rifornimento.

Il nuovo fucile poi aumenta le sue qualità nella guerra di montagna, come lo provarono le esperienze fatte a Moncenisio, nelle quali alla distanza di 1500 metri diedero il 48 per cento di colpi utili.

Le truppe per l'Africa si concentrano Ragioni del ritardo nella partenza

(S.) **Roma, 25**
Tutti i giorni arrivano qui truppe destinate all'Africa, e che vengono accompagnate ai vari quartieri dalle musiche e dalla folla.

Si concentrano le truppe a Roma perché non possono partire da Napoli prima del 27 corr. essendo i piroscafi sui quali vennero eseguiti i lavori di adattamento pel trasporto quadrupedi in viaggio e dovendo quindi adattare quelli occorrenti al trasporto.

Ciò che dicono i giornali

(S.) **Roma, 25**
Tutti i giornali commentando l'ultimo telegramma comunicato dalla *Stefani* dicono in massima la nostra posizione migliorata.

L'*Opinione* dubita in un largo aggiramento che il nemico tenterebbe per il Mareb.

Dice evidente che gli sciocci mantenendosi in forti posizioni e garantendole solidamente non intendono scostarsi da quella prudente difensiva che eliminando ogni possibilità di attacco da parte loro evita anche il rischio di un combattimento assai impari.

Però toglie ogni possibilità di successo. per

noi, fino a che durano le attuali condizioni. Secondo essa la rivolta perdura sempre nelle nostre retrovie.

Per ora i Dervisci pare non pensino ad attaccarci; però è necessario un'attiva vigilanza da parte nostra sull'Atbara.

Anche l'*Italia Militare* dice presso a poco le stesse cose, osservando che quanto sono furiosi nell'attacco, altrettanto gli sciocci sono prudenti nelle mosse rendendo così difficile coglierli in fallo.

La partenza dei rinforzi

(S.) **Parma, 24**
Stanotte, col treno delle 0,32 è partito alla volta di Napoli, ove s'imbarcherà per l'Africa, il sottotenente Benamati, aiutante maggiore di questo distretto, chiamato telegraficamente dal Ministero.

(S.) **Verona, 24**
Ieri alle ore 5,17 sono partiti per l'Africa 104 bersaglieri dell'11 e stanotte alle ore 1,40 366 alpini.

I primi erano comandati dal capitano Bianchi, i secondi dai capitani Ratti ed Oletti.

(S.) **Cento, 24**
Ieri partirono per l'Africa alcuni soldati delle compagnie qui di presidio.

(S.) **Milano, 24**
Stamane alle ore 9,25 è partito per l'Africa un battaglione d'alpini salutato alla stazione da generali ed ufficiali ed acclamato dalla folla.

(S.) **Ivrea, 24**
Salutate dall'autorità, acclamate dalla cittadinanza partirono per l'Africa due compagnie di alpini.

(S.) **Torino, 24**
Due batterie da montagna sono partite per l'Africa salutate alla stazione dal duca d'Aosta, da vari generali, da molti ufficiali, da numerosi cittadini plaudenti.

Stasera partono per l'Africa due compagnie d'alpini, una di bersaglieri, e mercoledì altre due batterie da montagna.

(S.) **Cremona, 24**
Partirono stamane, di qui, 150 uomini del 2° reggimento bersaglieri ai comandi del capitano Giovanni Maggioro e col tenente Lupari, sottotenente Pazzi, tenente medico Marconi. Vanno a Napoli, destinati al 6° battaglione bersaglieri d'Africa.

Alla stazione salutarono i partenti gli ufficiali del presidio, il consigliere delegato di prefettura, l'ispettore di P. S., pochi borghesi e alcune signore.

La partenza delle truppe

(R.) **Roma, 25**
Vi posso assicurare che il 26 partiranno 4 battaglioni alpini, 2 di bersaglieri e 2 batterie il 28 6 battaglioni di fanteria due batterie e una compagnia del genio.

(S.) **Genova, 24**
Sono partiti per Napoli 114 soldati del 26 artiglieria due reparti di alpini e bersaglieri salutati dalle autorità e dalla folla che fece una imponente dimostrazione.

Pelloux comandante le truppe d'Africa?

(S.) **Roma, 24**
Assicuratei sia stato firmato il decreto che nomina Pelloux Luigi comandante il Corpo d'Armata in Africa.

Luigi Pelloux nacque nel 1839 in Savoia. Nel 1857 uscì dall'Accademia militare di Torino col grado di sottotenente d'artiglieria. Appena ventenne era già capitano.

Fece le campagne della indipendenza, e si distinse nel 1866 a Monte Croce (Custoza). Nel 1870 col grado di maggiore comandò la brigata che aprì la breccia di Porta Pia.

Fu quindi capo sezione presso la direzione generale di artiglieria al Ministero e quindi direttore degli studi dell'Accademia militare. Poi fu promosso tenente-colonnello di Stato-Maggiore e quindi di nuovo comandante al Ministero come capo della divisione di Stato-Maggiore.

Nel 1878 fu promosso colonnello. Entrò a far parte della Camera dei deputati nella 14.ª legislatura rappresentando il collegio di Livorno che poi sempre lo rimandò alla Camera.

In quell'anno fu nominato segretario generale del Ministero della guerra.

Nel 1884 si dimise e nel 1885 fu promosso maggior generale e nell'89 nominato ispettore degli alpini. Nel 1891 entrò a far parte del Ministero Rudini in qualità di Ministro della Guerra.

Nello stesso anno fu promosso tenente generale. Conservò il portafoglio anche nel Ministero Giolitti ed alla caduta di questo tornò al comando delle truppe. Attualmente è comandante il V. Corpo d'Armata (Verona).

È grande Ufficiale dell'ordine Mauriziano e dell'ordine militare di Savoia, gran croce della Corona d'Italia ed è decorato della medaglia d'argento al valor militare.

Ciò che dicono i giornali Sulla nomina di Pelloux

(S.) **Roma, 24**
L'*Italia Militare* loda questa nomina perché dice Pelloux uno dei più giovani prudenti, energici e stimati comandanti di corpo d'armata e aggiunge:

« Questa nomina rialzerà gli spiriti in Africa, in Italia essa sarà accolta con grande soddisfazione e soprattutto dall'esercito.

Le disposizioni prese dal Governo in questi giorni e soprattutto questa nomina ci mostrano che è ormai risoluto di finirli in Africa come l'onore dell'Italia richiede.

Meglio tardi che mai! »

L'*Opinione* dice sapere che tutte le decisioni del Governo sono dirette ad affrettare una risoluzione in Africa, come reclama il Paese.

La deliberazione di mandare Pelloux in Africa, sarebbe stata presa ieri al ministero della guerra dopo una lunga discussione alla quale intervenne anche Heusch.

Il *Fanfulla* dice che l'esercito in Africa verrebbe diviso in due corpi, l'uno per operare contro il nemico, l'altro per proteggere la frontiera ed il servizio di vettovagliamento.

Naturalmente in caso di bisogno anche questo secondo corpo sarebbe pronto a cooperare col primo in un'azione offensiva.

Comandante del primo corpo, del quale farebbe parte Baratieri, sarebbe Pelloux, e del secondo Heusch.

In generale la nomina di Pelloux, che deve ritenersi ormai come ufficiale, produsse buona impressione a Montecitorio.

La *Riforma* così annuncia la nomina di Pelloux:

« Siccome con l'invio di nuovi e considerevoli rinforzi nella colonia vi si trovava raccolto l'effettivo di un corpo d'armata, così era necessario affidarne il comando ad un generale di grado superiore. Naturalmente Baratieri conserverà l'alto suo ufficio politico e militare.

Heusch ha continue conferenze col comando del corpo di stato maggiore: mercoledì lascerà Roma per Napoli dopo aver fatte oggi le visite di dovere al ministro della Guerra ed al Capo di Stato Maggiore sarà ricevuto anche dal Re.

L'Heusch assumerà il comando della Divisione a Massaua. »

L'*Esercito* dice un atto di patriottismo l'accettazione di Pelloux essendo egli sempre stato contrario alle avventure africane.

Raccoglie la voce che contemporaneamente alla nomina di Pelloux, il generale Lambertini verrebbe nominato Governatore civile della Colonia.

Per ora il corpo d'armata avrà due divisioni una al comando di Heusch, l'altra di Baratieri. Osserva che così la decapitazione di Baratieri sarebbe completa.

Si tratterebbe quindi di una eliminazione indiretta che non sa quanto possa convenire, non sa poi come verrebbe a trovarsi il nuovo governatore di fronte al comandante le truppe. Aggiunge che prima di far questo bisogna pensare a far bene.

Un indirizzo al tenente colonnello Galliano

Togliamo dal *Resto del Carlino* l'indirizzo mandato al colonnello Galliano dal circolo fra gli ufficiali pensionati della città di Bologna.

Bologna, 22 febbraio 1896

Illustre Signore,

Nella generale assemblea di ieri il Circolo degli ufficiali pensionati della città e provincia di Bologna si è procurato l'onore d'inscrivere, per acclamazione, il nome della S. V. nell'album degli onorari suoi soci.

Con le innumerevoli testimonianze di commozone che, a cominciare da quella dello augusto ed amato nostro Sovrano, alla S. V. sono giunte e non cesseranno per lungo tempo

di giungere da ogni angolo d'Italia, voglia la S. V. gradire pur questa dai vecchi ufficiali della forte Bologna per l'arte e per l'intrepidezza con cui, esempio ai prodi ufficiali e soldati dell'assediate Macallè, sapeva la S. V. predisporre, dopo lunga ed ostinata difesa, a gloriosissima morte, risparmiata soltanto dall'ossequio dello stesso barbaro nemico a tanto valore, a tanta virtù di sacrificio.

Lo scrivente si dichiara particolarmente fortunato che a lui tocchi di manifestare alla S. V. la deliberazione ed i sentimenti di questo Circolo e si protesta, con i sensi della maggiore fraterna simpatia e della massima considerazione.

Della S. V. Dev.mo

Il magg. gen. presid. e firmato: TRONA

Gli alpini in Africa

(S.) **Roma, 24**
Col battaglione alpino che è già in Africa e con gli altri chiamati telegraficamente, si formerà in Africa un intero reggimento di alpini.

Al comando di questo reggimento fu chiamato telegraficamente l'egregio colonnello cav. Troia, comandante il 3° reggimento alpini di stanza a Torino.

L'ispettorato alpino

(S.) **Roma, 25**
Il ministro Mocenni intende di non lasciare vacante la carica di ispettore degli alpini e porta finora dal generale Heusch.

Assicuratei che la nomina del nuovo ispettore sarà fatta fra pochi giorni, e che verrà chiamata a coprire quel posto un ufficiale generale proveniente dagli alpini.

Cambio di biglietti logori da 1 e 2 lire

(A. L.) **Roma, 25**
Di fronte ad incessanti reclami da ogni parte d'Italia, il ministro del Tesoro, metterà in circolazione alcuni milioni di buoni di cassa da una e due lire, ritirandone altrettanti logori.

Deputati già a Roma

(A. L.) **Roma, 25**
Oggi alla posta di Montecitorio erano segnati a Roma 142 deputati.

Molti deputati ministeriali si sono recati dall'onore. Crispi, incitandolo ad una azione energica in Africa.

L'on. Crispi ha confermato a non pochi dei suoi amici che il gabinetto si modificherà, qualunque sia il voto della Camera.

La nostra rendita all'estero

Al 30 giugno 1895 erano collocate all'estero n. 586,635 cartelle del nostro Consolidato 5 0/0 per la rendita di 93 milioni e mezzo circa. Se si aggiunge al Consolidato la rendita per debiti speciali amministrati dalle Direzioni generali del Debito pubblico e del tesoro parimenti collocati all'estero, e che ammontano complessivamente a circa 27 milioni di rendita, si avrà la cifra complessiva del nostro debito all'estero in cifra tonda di franchi 120 milioni all'anno.

Questi dati si riferiscono a tutto il 30 giugno 1895; ma i pagamenti per debito pubblico all'estero fatti a partire dal primo gennaio 1896 denoterebbero una ulteriore notevole diminuzione dei titoli italiani che si trovano in possesso di stranieri.

DA MILANO

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

SOCIETÀ DEI VENETI

Milano, 21

(ALFIO) — L'altra sera parecchi bassanesi si riunirono in una trattoria di Via Spiga, e fra un bicchiere e l'altro saltò fuori la proposta della formazione d'una società dei veneti residenti a Milano allo scopo del mutuo soccorso, del divertimento e del collocamento degli spostati che arrivano in questa metropoli in cerca di impieghi o di lavoro.

L'idea fu accolta col solito entusiasmo, e subito si telegrafò al sindaco di Bassano in-

aggiungendo alla concordia, alla fratellanza ecc. ecc.

A tamburo battente si nominò un comitato provvisorio, affinché raccolga le adesioni, formuli uno statuto ed indichi un'assemblea.

Questo fatto fu subito raccolto dalla stampa cittadina, che lo commentò con frasi più o meno salate a seconda del cattivo o buon umore del reporter. Venne in campo il ferro vecchio del regionalismo, asserendo che di società a Milano ce ne son tante di cui i veneti possono far parte.

Non mi impressionarono i giudizi dei giornali, perché vi sono da tempo abituato, ma mi fece molto meraviglia il vedere quei buoni bassanesi che credono ancora che a Milano, dopo tanti tentativi falliti, si possa avere una società fra i veneti.

È vero che a Roma ed in altre città italiane vivono rigiugose simili società, ma qui esiste un elemento ben diverso, e quasi deleterio a tali iniziative.

E ciò lo confermo coi fatti alla mano.

Tre anni fa, i soliti *volontaristi* si riunirono in comitato provvisorio, indissero assemblee, si votò uno statuto e si nominò un comitato definitivo, del quale io pure feci parte.

Sotto la presidenza, dell'egregio avvocato Gianatti ci mettemmo a lavorare alacremente allo scopo di rendersi utili, costituire definitivamente questa benedetta società dei veneti. tante volte risorta e subito seppellita.

Sotto la presidenza, dell'egregio avvocato Gianatti ci mettemmo a lavorare alacremente allo scopo di rendersi utili, costituire definitivamente questa benedetta società dei veneti. tante volte risorta e subito seppellita.

E sapete con quale esito?... di 400 adesioni, e che firmarono le schede, solo 30 si sottomiserò al pagamento della prima mensilità. Al secondo mese si restò in 15, al terzo il solo comitato composto di cinque persone.

Furono inutili i richiami, gli eccitamenti e le preghiere, nessuno si presentava, e così la tanto trombazzata società dei veneti anemicamente morì.

Io conservo ancora per memoria tutti i registri, che passerò alla nea società se si costituirà - ciò che dubito molto.

Per conto mio ho fatto uno studio speciale su questa refrattarietà dei veneti a riunirsi pel bene comune, mentre a Milano esistono società di bresciani, cremonesi, mantovani ecc. ecc., ed ho trovato che *el difeto el xe nel manego*. Mi spiego.

Tutti i comitati *provvisori*, finora sorti, furono sempre composti di persone senza impiego, e che in parecchie centinaia vivono su questa piazza non si sa con quali mezzi. Un bel giorno a corto di espedienti salta in ballo la luminosa idea di formare la società dei veneti per il mutuo soccorso ed il collocamento, col preventivo scopo di vivere alle spalle di quei babbei che cadono nella pania.

Sapete a che punto si arrivò nel 1893?

Avuto il tempo e la carta intestata chiesero soccorsi a S. M. il Re, ai diversi Prefetti del Veneto e perfino all'Arcivescovo di Milano.

Si turlupinarono i fornitori di carta, le stamperie, e chi fornì gli arredi della sede provvisoria.

Col nome di società dei veneti si facevano somministrare vino e vivande, acquistando a credito i viglietti di teatro per poi venderli a metà prezzo, intascando il denaro (e questo si capisce).

Per poco andò bene, ma quando il famoso comitato *provvisorio* venne sostituito da quello *definitivo*, composto in maggioranza di persone dabbene che non avevano secondi fini, tutto si scopri.

Che fare allora? La via più logica sarebbe stata di denunciare al Procuratore del Re quei messeri - invece prevalse l'idea di perdonare, e di rimediare al mal fatto.

Intanto i soci edotti di questi retroscena rifiutarono di pagare i contributi mensili, e la società andò a rotoli.

Ora si tenta di ricostituirla, ed io sono certo che le persone nominate saranno ben diverse da quelle del comitato provvisorio del 1893, e riusciranno nel loro scopo - ciò che io auguro di cuore.

Assisterò alle assemblee, e non mancherò di far presenti le considerazioni più sopra esposte, che son basate su fatti indubitabili, su documenti che conservo e su testimonianze di persone che ancora vivono.

Togliendo fin da principio certe piante pa-

rasse, sono sicuro che si potrà riuscire a costituire una società da molti desiderata. Non mancherò di informarvi. Mi scuseranno gli egregi lettori del *Comite* se mi sono dilungato su una questione secondaria, e d'una importanza relativa, ma già che il caso ha dato di poter parlare con cognizione e con esperienza, ho voluto dimostrare la vera causa della mancanza a Milano di una società fra i quasi 40.000 veneti che risiedono in questa città — mentre a Roma, per esempio, con minor numero, vive prospero da anni un sodalizio consimile.

Guerra d'Africa

Come il generale Saletta espulse un giornalista da Massaua
A proposito della odierna espulsione di alcuni corrispondenti dall'Africa, Ferdinando Martini nell'*Illustrazione Italiana* ricorda il seguente aneddoto, che si riferisce all'allora colonnello Saletta, che fu il primo a bandire un giornalista dall'Africa.

Ecco il racconto del Martini:
« Avevamo da poco occupata Massaua: uno dei giornalisti che seguirono colà i nostri soldati, reputandosi offeso da non so quale inibizione del colonnello Saletta, che se non il nome aveva l'ufficio di governatore dell'isola, mandò a chiedergli una riparazione per le armi.

« Il colonnello, accolti i padri: « Come sfidato, disse, ho la scelta dell'arma. Scelgo l'arma dei reali carabinieri. « E fece accompagnare l'avversario sul battello che partiva il giorno stesso per Brindisi. »

Un altro attentato contro il Sultano
Telegrammi da Costantinopoli annunciano che nel palazzo imperiale regna il terrore in seguito agli ordini diramati dallo stesso Sultano, avvertito da un anonimo che si tramava contro la sua vita.

L'anonimo fornì tutte le indicazioni possibili perché fosse scoperto il tunnel scavato sotto le strade che il capo dell'Isani deve percorrere per recarsi a baciar il mantello del profeta a Stambul, il quindicesimo giorno del Ramadan.

Il tunnel dal palazzo faceva capo ad una casa gli abitanti della quale vennero tratti in arresto; furono anche assicurati nelle prigioni alcuni aiutanti di campo e molti famigliari del Sultano.

Un servizio accuratissimo di polizia è stato inaugurato nell'interno del palazzo; agenti abili e fidati spiano e sorvegliano continuamente tutto e tutti.

Alla Camera francese La questione d'Oriente

Gli ultimi dispacci ci recano, che alla Camera francese il deputato Deloncle, svolgendo una sua interpellanza sulla dichiarazione Anglo-francese relativa al Siam ed al Uiger e l'accordo dell'Inghilterra colla reggenza di Tunisi per sostituire la convenzione del 1875 trovò modo di dire che la Francia segue con interesse gli sforzi « di altra nazione » sulle coste del Mar Rosso e la vede con rincrescimento impegnata in una impresa sconsigliata dai suoi amici. Nella stessa seduta votò il credito di un milione per le feste dell'incoronazione dello Gzar.

La questione d'Oriente va sempre più intorbidandosi, essendosi ora aggiunta la questione dello sgombro dell'Egitto da parte dell'Inghilterra.

Nell'Avana continua la solita situazione.

Gli abissini si sono accampati nella Conca di Adua Ricognizione degli abissini Notizie dei ribelli

Massaua, 25
Notizie dal Colle di Tzala in data del 24 recano che non si verificò alcun nuovo incidente sulle retrovie e nei dintorni di Adigrat. I ribelli dell'Agamè sono divisi in due parti. Una trovansi nella regione di Amba-Debra-Mattzo; la seconda nel Saasiè. L'Okulé Cuzai è tranquillo. Il nemico ha impiantato il campo nella conca di Adua donde ha inviato una forte ricognizione oltre il Mareb fino al ciglione di Gundet.

La posizione di Adì Qualà è stata rinforzata. **Rinforzi arrivati a Massaua**

Massaua, 25
Provenienti da Napoli sono qui giunti questa mane il *Gottardo* con un battaglione di bersaglieri, il *Po* col 23^a battaglione di fanteria d'Africa e *Umberto I.* coi 24^a e 25^a battaglioni di fanteria d'Africa ed ambulanze della Croce Rossa.

Un complotto contro il Sultano

Londra, 25
Lo *Standard* ha da Costantinopoli: « Si assicura che fu scoperto un complotto che doveva far scoppiare sabato una rivolta contro il sultano. »

Pelloux in Africa?

La notizia non è ancora ufficiale; però, da tutto l'insieme delle voci che corrono, ha una grandissima probabilità di verificarsi.

Il generale Pelloux sarebbe destinato al comando supremo di tutte le forze italiane in Africa.

Questa nomina, se succede, non è né una sostituzione, né la conseguenza di un semplice aumento di forze nella colonia; essa corrisponde ad un'essenziale trasformazione in ciò che riguarda la condotta generale della guerra etiopica, col fermo proposito di arrivare ad una pronta soluzione del quesito, che tiene da troppo tempo in ambascia gli animi del paese.

Non sarebbe più questione dell'invio di parziali distaccamenti per rinforzare la fronte d'attacco, e per meglio garantire la sicurezza delle comunicazioni; ma, secondo le informazioni ultime, si tratta di portare le nostre forze alla proporzione di un esercito vero, con tutti i suoi annessi e connessi, oltreché nella forma del Comando in Capo, e dei Comandi che possono eventualmente stabilirsi senza escludere le possibili autonomie di ciascuno.

In linea politica, questa nuova fase corrisponde al sentimento del paese?

Non esitiamo un istante ad affermare che vi corrisponde.

Qui non è il caso di africanisti, od anti-africanisti; e si tratta molto meno di sconoscenza, di servigi resi, e di benemerita largamente acquisite. Si tratta di regolarci secondo la forza delle circostanze, e di adattarci allo scopo i mezzi necessari per raggiungerlo.

Ed ora lo scopo è uno solo; chiaro lampante agli occhi di tutti: bisogna salvaguardare integro il prestigio delle armi italiane, quel prestigio, che, se dall'alto valore, dallo spirito di sacrificio, ha ricevuto in queste contingenze novello battesimo, ha pur bisogno, per la sua fortuna, d'inalzarsi nel concetto della potenzialità, della forza.

I nuovi elementi, che ora sembrano chiamati a dirigere le armi italiane in Africa, uniti a quelli, che hanno già fatto bella prova di sé, offrono tutte le garanzie di un successo: i nomi di Pelloux e di Heusch, sono per se stessi una grande promessa.

Se a questa si aggiunge il fermo proposito di non lesinare nei preparativi guerreschi, ma di secondare con tutto l'impegno, l'iniziativa dei comandanti, possiamo esser sicuri che la guerra d'Africa sta per entrare in una fase molto più fortunata.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)
Circolo - Banca Cooperativa - Decesso Assicurazioni - Luce elettrica.

Conselve, 23
Per iniziativa di alcuni egregi cittadini si è costituito un Circolo di lettura, che porta il bel nome di « *Concordia* ».

Vari locali elegantemente addobbati sono ritrovo a numerosi amici che allargamento ed in ottima compagnia passano belle serate discutendo... le cose africane sotto l'abile direzione di parecchi *Barattieri*... e nella vivissima speranza di una brillante vittoria che coronano tanto valore e tanto sacrificio dei nostri prodi soldati.

In altri locali adibiti allo stesso Circolo regnano invece sovrani, fino a tarda ora, i *colectti*, il *quartiglio* ed il *tresette*, giuochi prediletti dei nostri buoni vecchietti.

Facciamo voti che la bella istituzione abbia lunga vita, e di questo ci dà affidamento la Presidenza, cui rivolgiamo la preghiera, desiderio di molti soci, che fra breve il nostro Circolo sia battezzato con una lauta cena. *Quod est in votis.*

Dal dilettevole all'utile, è breve e doveroso il passo.

Si stanno facendo pratiche per istituire in questo Capoluogo di Distretto una Banca Cooperativa, sull'esempio di altre città vicine.

Il buon volere ed il patriottismo dei *Conselvani* ci sono sicura promessa che la provvida e necessaria istituzione sorgerà in brevità ed avrà bella e prospera vita.

Tutto sta ad incominciare. Frattanto l'esimo cav. G. B. Del Vò, direttore della Banca Popolare di Padova, fra breve verrà a tenere una conferenza sull'importanza e sui benefici di una tale istituzione, e la sua competentissima parola sarà quella che getterà, come speriamo, le fertili radici del desiderato istituto di credito. Coraggio ed avanti!

È morta improvvisamente pochi giorni or sono in Padova, la signora *Sofia Galliotto* vedova *Benvenuti*, di *Conselve*.

Senza eredi necessari, lasciava la cospicua sostanza di oltre centomila lire a monsignor *Callegari* vescovo di Padova, ed un lascito giornaliero rilevante ad altro reverendo di lei familiare.

Essendo la rilevante eredità del fu dottore *Vincenzo Benvenuti* stata accumulata tutta in questo Capoluogo, di cui egli per tanti anni fu medico-chirurgo condotto, era naturale che in tutti fosse l'intima persuasione che la vedova di lui, non avendo eredi, beneficasse le istituzioni locali di pubblica beneficenza.

Invece pur troppo non fu così e qui tutti, potete bene immaginarvi, ne fanno le meraviglie.

Parce sepulchrae, ma....

Non possiamo nascondere un senso di giusta meraviglia per un fatto accaduto giorni or sono e di cui non scriveremmo se non fossimo a conoscenza perfetta dei fatti.

Ne è protagonista una delle più forti Società d'Assicurazioni Veneto - Austriache, la quale, perché un nostro concittadino, a distanza di pochi giorni, ebbe a soffrire due danni per incendio, valendosi delle facoltà draconiane contenute nella polizza d'assicurazione, ne stornò il contratto rinnovato da pochi giorni e senza il rimborso del premio.

Banissimo che la Società d'Assicurazioni si valga di un suo diritto, ma anche nell'uso dei diritti si deve sempre seguire la giustizia e la equità, e si deve guardare, prima di prendere certe misure, la onorabilità degli assicurati ed appurare se i danni denunciati sono o no dolosi.

Quando si è detto che l'assicurato che muove la giusta lagnanza è il nostro esattore comunale signor P. Franchi, persona superiore ed integerrima, apparirà più chiaro quanto sia deplorabile la misura presa.

Ma purtroppo è inutile la lotta contro i potenti, e basterà avvertire che in Italia abbiamo delle Società d'Assicurazione che valgono quanto questa e che di tali misure non ne prendono mai contro gli onesti assicurati.

Nel venturo mese di marzo, ultimato l'impianto della luce elettrica ad Este, da questa rappresentanza comunale si faranno pratiche con la Società di Battaglia per l'impianto della luce elettrica anche in questo Capoluogo. Abbiamo già ottimi affidamenti e migliori promesse, e siamo sicuri che la Giunta municipale saprà rendersi benemerita della cittadinanza offrendo, ai suoi amministrati, nel 1896 la luce del progresso.

Gazzo, 22. — *S. Pietro in Gu si diverte* — *Incento* — Una simpatica festa da ballo ebbe luogo in San Pietro in Gu la sera del 19, nella sala sovrastante al Gabinetto di lettura, che vi è fiorente per copia di soci e qualità di giornali.

La danza, rallegrata da una buona orchestra, si protrasse fino alle 6 del mattino del 20, sempre animata dal brio e dalla bellezza di *vezzose e gentili signore e signorine*.

Bravi i promotori della festa, che sono pur quelli che vollero l'istituzione del Gabinetto di lettura, istruttivo e dilettevole ad un tempo.

Il 21 verso le ore 2 pom. si è sviluppato casualmente un incendio in una casa di proprietà del sig. De Tacchi nob. dott. cav. Cesare, situata in Villalta e fittata a certo *Facco Luigi*. Il fuoco, favorito dal vento, investì in un attimo tutto il fabbricato. Coraggiosi vicini accorsi con la pompa del sig. De Tacchi, diretta dal bravo suo agente sig. *Lorenzoni Giacomo*, poterono salvare parte del fabbricato e delle masserizie.

Il danno si fa ascendere approssimativamente a L. 2000 per padrone e a L. 1500 per affittuale. Ambedue sono assicurati. Furono sopra luogo il sindaco locale e la Giunta. (G)

CRONACA DELLA CITTA

Per gli onorari agli avvocati e procuratori.

Le sezioni di pretura
Al riaprirsi della Camera, il guardasigilli Calenda presenterà il progetto per gli onorari agli avvocati e procuratori e per l'istituzione delle sezioni di pretura.

La società degli agricoltori.
La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che erige in ente morale la Società degli agricoltori italiani.

Incidente ferroviario.
L'altra sera per un guasto alla macchina, il treno misto proveniente da Rovigo, subì un ritardo di circa due ore.

L'incidente avvenne alla stazione di S. Elena.

Distribuzione di oggetti di vestiario a bambini poveri, col ricavo della passeggiata di beneficenza attuata dagli studenti e col ricavo della Conferenza conte Balbi.

Padova il 24 febbraio 1896

EGREGIO SIG. DIRETTORE

Lasciando a Lei piena facoltà di pubblicare ciò che di interessante può avere questa mia lettera, Le unisco la nota delle beneficenze che il Comitato dei festeggiamenti ha potuto effettuare mediante il concorso degli egregi giovani del nostro Ateneo.

Ed ora, mi permetta un po' di cronaca circa il Comitato dei festeggiamenti che sta per riprendere il suo cammino. Sorto col favore dei cittadini più volenterosi a compiere atti di carità, ebbe a Patroni, Presidi di Istituti Pii, di Circoli, di Club, e sino da principio *divenne vitale perché unico era lo scopo*, quello di venire in soccorso prima di tutto ai bambini di famiglie povere, e quindi alle famiglie stesse, ed eventualmente a quelle istituzioni che in modi diversi estrinsecano la loro opera a sollievo delle tante miserie, che furono in tutti i tempi, e che ora per ragioni, inutili a discutersi, sono maggiori. Il Comitato stanciato il suo programma, ebbe tosto motivo di confidare nel suo avvenire, poiché tra le centinaia di domande di sussidi che pervennero all'Ufficio, ne poté annoverare parecchie di vecchie e nuove istituzioni, dalle quali i Presidi officiavano il Comitato a ricordarli nel riparto degli utili. Era un giusto motivo di ambizione, poiché il significato di quelle domande non poteva essere che di una simpatia che sarebbe diventata utile, mentre implicitamente assicuravano dell'appoggio morale degli egregi uomini che avevano diretta la domanda.

Gli studenti compirono con esito brillante la passeggiata di beneficenza che permise di venire in aiuto ad oltre 400 famiglie. Poi venne la conferenza del conte Balbi con esito soddisfacente; poi la festa della Befana. E qui comincian le dolenti note. Errori vi furono. La località lontana e poco atta a quelle riduzioni decorative che rendessero conveniente l'accesso alle signore ed ai bambini. Ma ogni ricerca diede risultati negativi, e la festa della Befana dovette effettuarsi nella sala degli Armeni. Il lavoro di riduzione fu accanito, incredibile d'aver potuto compierlo in tempo tanto breve. Le tralascio per ora i nomi dei principali operatori, temendo di dimenticarne taluno. Molte signore con lodevole abnegazione furono veri angeli di carità, molte altre, mancando alle speranze del Comitato, non ebbero modo di intervenire. La festa della Befana non ebbe la riuscita che era a sperarsi, quantunque nella suprema direzione vi fossero molti avvezzi a tali battaglie, intendo alludere ai soci del Club *Ignoranti*. La cattiva riuscita di quella festa ebbe i suoi tristi effetti. Tutti coloro che avevano sperato in qualche elargizione nel riparto degli utili prescrivendo, ed era vero, che utili non ne erano conseguiti, provvidero a sé separatamente. Annoverare, quanti Comitati sorsero, e tutti per quella beneficenza che si proponeva il Comitato per i festeggiamenti, è difficile, e per vero dire, anche inutile. Per tal modo, il Comitato mancò dell'aiuto del più, credette meglio sostare. E così fece. Ora, il carnevale finito, i Comitati si sono disciolti.

Il Comitato per i festeggiamenti a scopo di beneficenza riprende la sua via. Sarà un programma limitato ma attraente, e giova credere che compenserà il passato con usura. Compiuto il programma, il Comitato darà il suo resoconto. Per ora può dare quello dei bambini coperti dal freddo, le cui madri ebbero benedizioni a josa. Ciò a conforto di quelli che hanno contribuito a rendere possibile questa carità.

Eccole sig. Direttore un resoconto morale molto condensato — a suo tempo il Comitato lo farà con dettaglio, citando i nomi dei collaboratori, ed arricchendolo di qualche interessante episodio.

La ringrazio di tutto ciò che vorrà pubblicare, e me Le professo

Devotissimo
CARLO MALUTA
Pres. del Com. per festeggiamenti di beneficenza.

I bambini maschi e femmine ammessi a godere della distribuzione variarono dai due mesi ai dodici anni di età.

Famiglie 407, bambini 1338, adulti 85, donne 26.

Camicie N. 179, Mutande 190, Fianelle e corpetti 375, Calze paio 182, Sottana 102, Giubbe per bambini e bambine 64, Giacche 22, Vestiti 180, Calzoni 67, Mantelli e paletot 11, Scarpe e zoccole paio 168, Grembiati 31, Oggetti diversi 34. Totale oggetti, 1605

Gli oggetti raccolti nella passeggiata furono N. 203.

Con le somme raccolte si provvederò oggetti N. 1402.

Parte degli adulti pervennero dai dormitori pubblici.

Furono ammessi ad una modesta parte l'infanzia abbandonata e l'Istituto Pediatrico. Circa 300 oggetti per bambini lattanti, non sono compresi tra gli oggetti su elencati.

La causa del Comune contro la Società Lionese del Gaz.

Oggi davanti alla prima sezione del nostro Tribunale, s'inizierà la causa civile intentata dal Comune contro la Società Lionese del Gaz per il noto aumento di tassa di due centesimi per ogni metro cubo di consumo, e ciò contro il dispositivo del contratto esistente fra il Comune e la Società del Gaz.

Le ragioni del Comune saranno sostenute dall'egregio avvocato cav. *Giulio Cosma*; quelle della Società dagli egregi avvocati *Bonaiuto Levi* e dal comm. *Egidio Indri*.

L'esito di questa causa è atteso con molta aspettativa e naturale perché la sentenza verrà a decidere a chi spetti il pagamento di detta tassa.

Si prevede già che i giudici daranno ragione al Municipio.

Oggi alle ore 3 1/2 ebbe termine presso il nostro Tribunale la causa civile del Municipio contro la Società del gaz.

Gli avvocati d'ambo le parti hanno svolto efficacemente le loro ragioni.

La sentenza si avrà da qui ad alcuni giorni.

Un ufficiale partente.

Sappiamo che questa notte si imbarcherà a Napoli per Massaua il tenente *Enrico Silvestri* del 41^a fanteria.

Sebbene nativo di Reggio Emilia lo si può calcolare nostro concittadino essendo stato condotto fra noi da bambino ed essendo quindi sempre rimasto qui.

È figlio del cav. *Alessandro* già cancelliere del nostro Tribunale ora in pensione e fratello dell'egregio *Albo* tenente aiutante maggiore al nostro distretto.

Mandiamo i nostri saluti e congratulazioni al partente ed alla famiglia gli auguri che il figlio ritorni con gli allori della vittoria.

Alpini in escursione.

Come suolsi ogni anno i nostri bravi alpini ci lasceranno fra qualche giorno per recarsi in montagna a compiere le escursioni invernali di 10 giorni.

Il battaglione *Feltre*, qui di stanza, agli ordini dell'esimo tenente-colonnello cav. *Tragni*, si recherà la mattina del 25 corrente a *Belluno* in ferrovia per spingersi poscia frazionato fino ai colli di *Conflue* che trovansi nell'alta valle del *Cordevole*.

Duplici è lo scopo a cui mirano tali esercitazioni, l'uno di abituare la truppa alle non lievi difficoltà che presentano le marce sulla neve, l'altro quello di studiare la praticabilità dei valichi alpini durante la rigida stagione.

Ad agevolare tanto compito, come è noto, i nostri alpini sono provvisti di racchette, corde manilla e grappette.

Non si vedranno quindi per più di una settimana i nostri alpini per la città ma ciò accrescerà la compiacenza di averli fra noi al loro ritorno dalle rigide montagne.

Beneficenza.

Gli impiegati della Cassa di Risparmio con nobilissimo pensiero consegnarono agli Asili Infantili di Carità L. 20 in sostituzione della corona di fiori che avrebbero inviato ai funerali del cav. nob. *Antonio Zambelli*, padre ad un loro collega.

I preposti alla Pia Opera ringraziano i gentili donatori.

La Congregazione di Carità esprime pubblicamente la propria riconoscenza alla locale Banca Cooperativa Popolare per la offerta di L. 100 deliberata a suo favore nella adunanza generale dei soci seguita il 23 corrente.

Nevicate.

Dopo parecchie settimane di bel tempo che poco aveva ad invidiare alla primavera, ecco un cielo coperto di nubi poco promettono, un'improvvisa ruerudescenza, una rigidità di temperatura, delle folate di vento impetuoso che intrizzivano i viandanti, faceva sbatacchiare le imposte; tutto un complesso insomma che ci ricorda il vero inverno e fa pensare melanconicamente alle miserie che travagliano gli innumerevoli bisognosi.

Alle abbondanti neviccate di questi giorni di Bologna e Verona era facile immaginare che presto avremmo avuto anche noi la nostra parte.

Diffatti ieri sera verso le 6 incominciò a venir giù le prime falde di neve accompagnata da un vento che ti fischiava alle orecchie.

In breve i tetti delle case e le strade erano tutte imbiancate.

La neve cadde per tutta la notte ed in questo momento in cui scriviamo continua a cadere che è un piacere e per ora non promette di cessare.

Venuta in ritardo, speriamo che il siccoco ci tolga questa noia, e che la neve se ne vada presto.

A. CREMONESE - PADOVA - Tubi e piastra gomma per la peronospora - Deposito Amianto Piazza delle Erbe per guarnizioni macchine

Chiamata della classe 1872

Togliamo dalla ufficiosa *Riforma*: Non si conferma la notizia data da un giornale del mattino, che sia imminente la chiamata della classe 1872.

La situazione della forza dell'esercito, anche dopo la partenza per l'Africa di altri dodici battaglioni, non è tale che richieda quel provvedimento: poiché, sottratti gli invii in Africa, ci rimane pur sempre superiore a quella che si aveva al 5 dicembre.

È necessario ricordare che furono chiamati alle armi 33 mila uomini della classe 1875 e richiamati 25 mila della classe 1874; in tutto 58 mila uomini, forza sensibilmente superiore a quella dei rinforzi inviati in Africa.

Soltanto nel caso di gravi complicazioni, che ora non si ha motivo di prevedere, si chiamerebbe parte della classe 1872.

Il tram a cavalli.

Causa la grande quantità di neve caduta; il tram a cavalli sospese oggi il servizio.

La neve ha cessato di cadere alle 16 1/2 pom.

Se non ne cadrà altra, la linea questa notte sarà sgomberata e quindi domani il servizio sarà ripreso.

Concorso.

La Prefettura ci comunica che è aperto un concorso per titoli a un posto di elettricista di seconda classe nella categoria degli specialisti laureati della regia marina con l'annuo stipendio di L. 2500.

Coloro che intendono presentarsi al concorso, possono rivolgersi per le opportune informazioni, a questa Prefettura Div. III.

Disgrazia.

Pur troppo la giornata d'oggi non poteva passare senza disgrazie, dovute alla quantità di neve caduta.

Oggi alle ore 11 circa un povero vecchio, certo Scussibotti Antonio d'anni 95, transitando per la via Businello, scivolò e cadde a terra procurandosi una grave lesione al capo.

Fu trasportato all'Ospedale civile con la barella municipale.

I medici non si sono ancora pronunciati sullo stato del povero vecchio.

Arresti.

Le guardie di città arrestarono in Via Pedrocchi il sorvegliato Capello Gabriele, l'autore del furto di biancheria in Via Spirito Santo.

Fu arrestato inoltre il noto Bacco Luigi per contravvenzione al monito.

Certo S. Antonio fu arrestato per espiazione di pena.

Il nostro giornale.

Avvertiamo i nostri lettori che oltre alle edicole, possono trovare il nostro giornale anche presso lo spaccio tabacchi e liquori di Bardelliali'angolo di via Pedrocchi di fronte alla posta.

Furto di biancheria.

La lavandaia Daga Maria abitante in via Savonarola, mentre lasciava momentaneamente incustodito in via Spirito Santo un carretto pieno di biancheria, a sospetta opera del sorvegliato speciale G. C. le veniva rubato un sacco di biancheria del valore di L. 50.

Il ladro è ricercato dall'Autorità di P. S.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 16 Febbraio 1896

Prime pubblicazioni
Callegari Angelo di Sebastiano calzolaio con Bottin Maria di Antonio casalinga.
Gattarossa Sante di Agostino villico con Nardo Vincenzo di Eugenio lavandaia.
Schiavon Giuseppe fu Angelo villico con Mazzucato Giovanna di Luigi villica.
Segato Antonio fu Benedetto cantoniere ferroviario con Forzan Vittoria di Antonio villica.
Alpron Abramo fu Isach negoziante con Marioni Caterina fu Antonio casalinga.
Birago Paolo fu Francesco capitano R. Esercito con Marcheselli Francesca di Pietro agiata.
Sabadin Umberto di Giuseppe cameriere con Gabriele Angela di Luigi sartia.
Milani Cesare di Giovanni calzolaio con Quaratesan Vittoria di Fidenzio domestica.
Molena Antonio di Luigi scalpellino con Capoduro Giacomo di Francesco sartia.
Zanardo Luigi fu Domenico contadina con Mazzucato Rosa di Daniele contadina.
Battola Sante di Francesco contadino con Bortolami Costanza di Andrea casalinga contadina.
Franco Francesco di Valentino villico con Betta Elisabetta di Osvaldo villica.
Palladin Domenico fu Gio. Batta calzolaio con Bassuto Luigia fu Leopoldo calzolaia.
Tutti di Padova.

Gall' Angelo di Giuseppe contadino di Mezzano con Carraro Angela di Costante contadina di Altichiero di Padova.
Menin Antonio fu Giacomo contadino in Montà di Padova con Bottin Giovanna fu Agostino domestica in Masera.
Tessari Luigi di Giovanni in Borgo di Trento con Maggi Maria di Antonio domestica in Borgo.

Moschini Guido di Antonio negoziante di Padova con Poderzal Eva di Francesco possidente in Teolo.

Unica pubblicazione
Champagne Bertin Firmin di Giacomo Giovanni possidente di Ogolin (Francia) con Gasparini Romana di Domenico casalinga di Paderborn.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 6
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 4.
MATHIMONI. - Bolzan Pietro fu Giordano litografo con Guerra Giacomina fu Tomaso casalinga.
Sgarbello Sante di Carlo agente privato con Squarcina Anna fu G. B. cameriera.
Cecchini Pietro di Umberto sartie con De Poli Giulia di Angelo casalinga.
Piazza cav. Girolamo fu Giuseppe capitano del genio con Gianolio Felicia fu Giuseppe familiare.
DECESSI. - Finco Angela fu Gaetano anni 78 casalinga nubile.
Seguettolo Bortolo fu Antonio anni 73 orbidandolo vedovo.
Due bambine del P. L. di Padova.
Giudica Nardo Giuseppe fu Antonio anni 71 contadina coniugata di Rubano.

Bollettino del 7
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 0.
DECESSI. - Modolo Mario di Umberto giorni 15.
Tognon Rozzato Berdin Teresa fu Osvaldo anni 86 lavandaia vedova.
Zocchini Teresa fu Giuseppe anni 77 domestica nubile.
Dalla Santa Callegari Pasqua fu G. R. anni 48 villica vedova di Alleghie.
Modolo Luigi fu Sante anni 66 bovino coniugato di Legnaro.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI
La compagnia di Vincenzo Lupo continua ad entrare nel favore del nostro pubblico. Anche ieri sera alla terza rappresentazione di *Donna Juanita* il teatro era bene affollato e tutti gli artisti ebbero vivi applausi. Questa sera si rappresenta:

ARMY ED AMORI.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi - Questa sera la comica compagnia d'operette di proprietà Lupo e diretta dall'artista Caracciolo, rappresenta *Armi ed amori* ore 20 1/2 (8 1/2).

CAFFÈ BIRRARIA STATI UNITI
Concerto Vocale-Istrumentale di Varietà 399 tutte le sere alle ore 8 1/2

Corriere Giudiziario

Tribunale penale

IL FATTO DI CREOLA

I lettori ricorderanno della morte improvvisa avvenuta agli ultimi di novembre u. s. del sig. Antonio Minchio agente del Collegio degli armeni a Creola, in seguito a gravi minacce di morte subite dall'affittuale Caoduro Vittorio, d'anni 31.

Ieri adunque si svolse il processo a carico del Caoduro per omicidio colposo e per le minacce.

Fungeva da P. M. l'avv. Brisotto; la P. C. era rappresentata dall'avv. Rossi; l'imputato era difeso dall'avv. Pasquali.

Perfido il dott. Bonetti.

L'imputato negò recisamente le minacce mentre i testimoni le affermarono.

Il perfido dott. Bonetti accertò che la morte del Minchio avvenne per emorragia cerebrale causata unicamente dallo spavento delle minacce.

Dopo lette le informazioni a carico dell'imputato e del morto e dopo le arringhe dei valorosi oratori il Tribunale, assolve il Caoduro per l'omicidio colposo e lo condanna invece alla multa di L. 500 per le minacce oltre alle spese ed alla rifusione dei danni.

SPORT

Tiro al piccione nell'Arena di Milano

La riunione che anche quest'anno la fiorenti « Società milanese di tiro al piccione » presieduta dal cav. Lampugnani tiene nell'anfiteatro dell'Arena, servirà anche a solennizzare il 25° anniversario di sua fondazione.

Per l'occasione sarà distribuita ai soci una medaglia commemorativa.

Ci saranno 16 giornate di gare: il 1, 2, 8, 15, 19, 22, 25 e 29 marzo e 5, 6, 12, 13, 19, 23, 26 e 27 aprile.

Il programma della prima giornata contiene un tiro ad un piccione (2 premi L. 150); il tiro d'inaugurazione con 4 premi in medaglia e L. 1000 e un altro tiro ad un piccione con tre premi per L. 900.

Il tiro generale (a 5 premi) con 4 premi in medaglia d'oro e L. 1700, avrà luogo nelle due giornate del 12 e 13 aprile, e la gara di Campionato (a 25 piccioni) a metri 27 con 4 premi in medaglia e L. 2000 è fissata per le ultime due giornate.

LA VARIETÀ

Una montagna che cammina
Spettacolo grandioso ed emozionante

Dispacci da Mimes recano la notizia che la montagna del Gouffre si muove

I tubi che conducevano l'acqua della Levade alla Grand-Combe e che alimentavano la città e le officine dei dintorni sono stati spezzati dai movimenti della roccia. Gli alberi cadono tutti quanti. Il corso del fiume è stato in parte mutato.

« Presenta davvero uno spettacolo grandioso, emozionante - dicono i corrispondenti - quella marcia lenta e continua, che tutto rovescia e spezza col suo progredire. Trattasi di circa 10 milioni di metri cubi di roccia e di terra che si muovono e che, in quattro giorni, si sono spostati di metri 1,80 ».

Si crede che cagione di tale spostamento siano gli scavi eseguiti dalla Compagnia della strade ferrate per deviare la linea della Grand-Gombe alla Levade, i quali avrebbero privato la montagna del suo punto d'appoggio.

Più di 200 operai sono intenti ad erigere ripari ed a prendere delle altre misure precauzionali.

Un dramma d'amore - Il figlio del senatore Baccelli ha tentato suicidarsi - Il ritratto di una signora.

Emilio Baccelli, giovanotto di 26 anni, figlio del senatore Augusto Baccelli, e nipote del ministro, recatosi stasera allo stabilimento fotografico Lellieur, si fermò dinanzi alla fotografia di una signora dell'aristocrazia e poi in un attimo si sparpò un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Accorsi gli impiegati dello stabilimento lo sollevarono mentre egli indicando il ritratto diceva: « Fatemi baciare il ritratto di quella donna che non mi vuole più. » Il povero giovane fu portato all'Ospedale di S. Giacomo dove i medici attendono all'estrazione del proiettile.

LIBRI E GIORNALI

RICORDO DEL XX SETTEMBRE

È uscita in questi giorni una pubblicazione coi tipi del Fonzani e C. i tipografi del Senato, che porta la relazione del Comitato per il concorso delle Università e degli istituti universitari, licei ed istituti tecnici alla Commemorazione del 20 Settembre 1870 in Roma. In forma nitida e diligentissima nell'opuscolo si rende conto dell'origine, del programma ed azione del comitato, incominciando dalle circolari di invito, alle quali fece seguito la composizione del comitato.

Si tiene parola della splendida corona in bronzo fusa dallo scultore *Della Bitta*, artista egregio, e veterano della difesa di Vicenza e Roma.

La corona, come si sa, fu giudicata di ottima fattura e di bellissimo effetto.

Fu ordinata per sottoscrizione pubblica fra gli enti e le personalità per la circostanza interpellata.

Sono riportati fedelmente nell'opuscolo i discorsi pronunciati dal prof. Dalla Vedova e dal prof. Todaro.

Segue un elenco ordinato e dettagliato delle rappresentanze tutte, degli istituti che per la commemorazione mandarono un contributo.

Chiude la pubblicazione il bilancio consuntivo del comitato, in cui vengono portate le singole somme in entrata, e le spese che il Comitato dovette sostenere.

Il resoconto si chiude con disavanzo di L. 163,42.

ULTIMO CORRIERE

25 Febbraio
Per l'incoronazione dello Czar Italia e Russia

A proposito del famigerato Leontieff Rileviamo dai giornali oggi arriviati corrier voce che il Governo Italiano avrebbe sollecitato l'ambasciatore Maffei ad informarsi presso il Ministro degli esteri russo Lobanov se sia vera la voce che all'incoronazione dello Czar assisterà una missione abissina.

Se ciò fosse vero, sempre a quanto affermarsi, la Corte italiana non manderebbe nessun Principe del sangue a rappresentarla all'incoronazione e per ciò sarebbe l'unica potenza rappresentata da un ambasciatore.

Nelle nostre sfere politiche si ritiene che malgrado gli sforzi del Santo Sinodo, il Governo russo eviterà questo conflitto ritardando l'arrivo della missione abissina.

Sarebbe questa, se si avverasse, una vittoria della politica.

Ma se per disgrazia le mene del Santo Sinodo dovessero trionfare, bene farebbe la Corte di nob mandare un principe del sangue alla incoronazione, ed anzi appreverremmo il Governo se non incaricasse neppure l'ambasciatore di rappresentare la Nazione. Sarà per noi più doloroso vedere alla nostra preferita l'amicizia degli abissini.

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE
Società Anonima per Azioni

LA FONDIARIA (Incendio)
Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879

LA FONDIARIA (Vita)
Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880

Situazione al 31 Dicembre 1894

Capitale sociale, interamente versato L. 8.000.000. -
Riserve diverse » 1.877.097,97
Cautione prestata agli Ammin. e Dirrett. » 802.500. -
Cautione prestata al R. Governo » 80.543. -
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno » 4.835.868,44
Mutui garantiti da ipoteche » 1.656.208,78
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato » 4.019.098,40
Premi in portafoglio » 14.992.388,12

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gas, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Sconto 20 0/0 sul premio accordato agli Enti morali. Sinistri pagati in 16 esercizi L. 22.173.031,10.

Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio-1895 la Gestione della Spettabile Società ITALIA-ELVEZIAZURIGO

Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA, piazza delle Erbe, con ingresso in via Fabbri al N. 360, primo piano.
Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1215

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA
Giorno 26 Febbraio 1896
a mezzogiorno vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 13 s. 8
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 25 s. 39

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

24 Febbraio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° m.	765,5	762,9	761,4
Termometro centigr.	-2,4	+1,1	-2,8
Tensione vap. acq.	3,1	3,5	3,4
Umidità relativa	81	0	91
Direzione del vento	NNE	ESE	ENE
Velocità del vento	20	28	32
Stato del cielo	nuvoloso	nuv. l. b.	nuv. o.

Dalle 9 del 24 alle 9 del 25
Temperatura massima = + 1,1
della mattina del 18 m. ultima = - 3,1

Acqua caduta dal cielo
dalle ore 21 del 24 alle 9 del 25 mill. 3,2

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Padova, 25 febbraio 1896.

Roma 24	Parigi 24
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine 90 85	Idem 3 0/0 perp. 102,88
Banco Genera' e 50	Idem 4 1/2 0/0 105,27
Credito mobiliare	Idem Ital 5 0/0 85,10
Azioni Acqua Pia 1205	Cambio s. Londra 93,22
Azioni Immobiliare 45	Consolidat. Inghes 108,50
Parigi a 3 mesi 81,12	Obbligazioni lomb. 359,75
Milano 24	Rendita Italia 22,15
Rendita contanti 89,80	Banca di Parigi 89,10
Idem fine 89,90	Tensione nuove 500,50
Azioni Mediterraneo 488	Egitiano 6,90
Lanificio Bonzi 1448	Rendita ungherese 103,18
Col. Vares 248	Rendita spagnuola 61,68
Navigatione generale 908	Banca Sconto Parigi 100
Raffineria Zuccheri 199	Banca Ottomana 606,87
Sovvenzioni 84	Credito Fondiario 678
Società Venezia 34	Azioni Suez 329,2
Obbligazioni morali 302	Azioni Panama 116,87
Idem nuove 3 0/0 284	Lotti Terzoli 116,87
Francia a vista 109,50	Ferrovie meridionali 587
Londra a 3 mesi 89,03	Prattico russo 92,03
Berlino a vista 137,50	Prattico portoghese 26,75
Venezia 24	Vienna 24
Rendita italiana 89,85	Rend. in carta 101,05
Azioni Banca Venezia 190	Idem in argento 101,20
Soc. Ven. L. 108,80	Idem in oro 131,90
Col. Vares 248	Idem in corona 101,40
Obblig. prest. venez. 24,50	Azioni della Banca 108
Trieste 24	Stab. di cred. 384,30
Rendita italiana 91,60	Londra 120,80
Cambio Londra 27,54	Zecchini imp. 5,67
Francia 109,80	Napoleoni d'oro 9,60
Azioni F. M. 681	Berlino 24
Idem Mobil. 681	Mobiliare 112
Idem Mer. 649	Anstria 238
Credito M. bilario 783	Lombarda 42,60
Nazionale 489	Rendita italiana 83,60
Banca di Torino 489	Londra 24
	Inghese 109 5/8
	Italiano 81 1/4
	Cambio Francia 112
	Germania 137,90

FABBRICA
Confetterie e pasticcerie LIQUORI e VINI
GABBIANI & C.
Via dei Servi 1048

DI PROPRIA FABBRICA
Assortimento dolci finissimi per uozze a prezzi di fabbrica
Specialità merite americane a C. 40 all'ett.
Caramelle con gelatina a C. 40 all'ett.
Id. vari sapori uso Torino a C. 25

Biscottini e Cioccolatte delle migliori Fabbriche
Sacchetti di raso e Bomboniere a prezzi di concorrenza
Vino Barbera e Moscato di Canelli alla spina a Cent. 20 il bocchiere.

Si eseguisce qualunque ordinazione in dolci per pranzi. 155

LISTINO DEI VALORI LOCALI del giorno 25

TITOLI	Valore nominale	Valore della piazza
	da	a
AZIONI		
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	50	32
Banca Veneta di Dep. e Conti Correnti	100	196
Soc. Alti Forni Fond. ed Acciai. di Terni	500	255
Soc. Trnvalv Padovano	250	240
Soc. Guidovie Centr. Veneto	100	48
Società Cotonif. Veneziano	250	287
Società Telefono Padovano	250	240
Società Veneta Lagunare	100	108
OBBLIGAZIONI		
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	500	310
Soc. Alti Forni Fond. ed Acciai. di Terni	500	480
Prestito Interprovinciale ferraro 5 0/0	100	512
Prestito interprovinciale ferraro 5 1/2 0/0	1000	1060
Guidovie C. V. garantite dalla Provincia di Padova	100	103
CAMBI		
su Francia 112,5	su Germania 137,90	
su Londra 28,70	su Austria 134	

D'AFFITTARE
1505
pel 7 Aprile 1896
Antico Negozio di Pizzicagnolo e Magazzini posto in Via Fabbri N. 357 B.
Per informazioni rivolgersi dal sig. GIACCON LUIGI presso La Fondiaria Via Fabbri.

D'AFFITTARE
Casa grande con Stalla e Rimessa, pel 7 Aprile p. v., ex Riviera destra Santa Sofia N. 2133. Visibile dalle ore 14 alle ore 16.
Per le trattative rivolgersi in Casa Cristina dalle ore 9 alle 11, Via Santa Sofia N. 3439. 1538

VOLETE LA SALUTE??



Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dai buoi gustai e da tutti quanti che amano la loro salute. L'illustra prof. senatore Semola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bisleri un' indiscutibile superiorità.»

Madri puerpere!! Convalescenti!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le perdute forze usate il nuovo prodotto **Pastangelica**.

Pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre ACQUA di NOCERA UMBRA. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la Pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo, cioè nutrisce senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. Una

VOLETE DIGERIR BENE??



SE VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTÙ E SUPERIORITÀ DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PER I VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

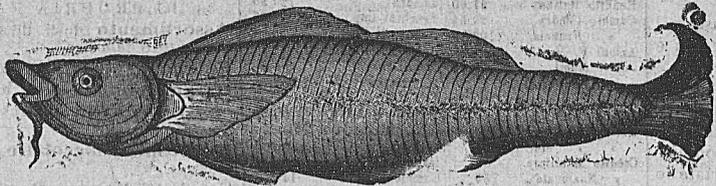
Si vende in fiaschi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande L. 3.50 — tanto profumata, che inodora

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti, G. B. Miozzo.

Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 cent. H 902



QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del Chimico Farmacista

J. Serravallo di Trieste

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed

EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI, si trova genuino dal seguente depositario

in PADOVA alla Farmacia LUIGI CORNELIO

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 1399



SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

BOGKENHEIN presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO I. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pulire ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di I. qualità, Carte vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco I. qualità di qualunque lega.

Gli Avvisi economici costano pochissimo e sono efficacissimi.

Cent. 3 la parola

IMPIEGO remunerativo e dignitoso troverebbe persona disponente di capitale che verrebbe garantito. Scrivere 1896 fermo posta Brescia. 1896

VAGNER & C.

Dortmund (Germania)

SPECIALITÀ

per Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche. Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione. Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico. Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici d'ogni genere. Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione. Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo. — Torni per assi e ruote, ecc.

FABBRICA SAPONI MEDLEY E SONS

EXPORT SOAP MANUFACTURES

Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

AVVISO IMPORTANTISSIMO

L'Agenzia di Pubblicità Haasenstain e Vogler

Padova, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino, ecc.

avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc. che possono abbisognare della pubblicità nelle

INDIE OLANDESI

per annodarvi delle relazioni ed introdurvi i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle suddette Colonie che essa riceve gli annunci per tutti i giornali delle Indie Olandesi, fra i quali gli Organi Malesi sono i più diffusi e più accreditati.

Prezzo d'inserzione vantaggioso secondo l'importanza delle commissioni

Annunci in tutti i giornali del mondo

Preventivi gratis dietro richiesta



provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene non ovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluni incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica, utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 307, piano primo. Metodo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4.50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

Nell'intento di agevolare il compito della nostra Spettabile Clientela ed al pubblico in generale nella trasmissione ad un solo ufficio delle inserzioni per i giornali più importanti di Torino e del Regno, vi pregiamo render noto che abbiamo assunto l'esclusività di tutti gli annunci a pagamento sui seguenti giornali:

GAZZETTA DEL POPOLO di Torino

GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA
CRONACA AGRICOLA — ESTRAZIONI FINANZIARIE

Consequentemente a ciò dal 1. Gennaio u. s. è necessario rivolgersi **unicamente** al nostro ufficio in

Via Spirito Santo 982, Padova

per tutto quanto si vorrà pubblicare nei suddetti periodici.

Haasenstain e Vogler

La grande scoperta del secolo 1250
Iperbotina Malesci
Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute
Stabilimento Chimico MALESCHI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. Si vende in tutte le Farmacie.

Malattie segrete
Capsule Santal Salolè Emery
Il più potente antiliberico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte falsificazioni e imitazioni.
Deposito Generale
S. MEGHRI e C. - VENEZIA
Vendita in tutte le Farmacie